

CONTRATTI DI LAVORI PUBBLICI

Nel 2012 gli appalti di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati o affidati, dalle Stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale risultano essere **n.179** per un importo complessivo a base asta di **€84.105.620,98**, l'importo medio risulta di **€ 469.863,81**, l'anno 2011 il numero degli appalti risultava di n.198 per un importo dei lavori aggiudicati o affidati di €165.134.013,82, l'importo medio risultava di €834.010,17.

Le stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale che hanno aggiudicato o affidato appalti nel 2012 sono in totale n.71 contro le 87 dell'anno precedente.

Le Stazioni appaltanti di interesse nazionale nel 2012 hanno aggiudicato o affidato **n.46** appalti per un importo base asta di **€28.600.764,00** l'importo medio risulta di **621.755,74**, nel 2011 gli appalti risultavano n. 81, l'importo complessivo base asta risultava di €109.715.299,48 e l'importo medio di €1.354.509,87.

L'appalto di maggior importo a base d'asta aggiudicato nel 2012 risulta essere quello del Comune di Spello con un importo base asta di € 13.037.440,46 ed importo complessivo di €49.369.984,07 avente ad oggetto "Intervento di Realizzazione delle Infrastrutture a rete e pavimentazioni del PIR Spello Capoluogo Il Stralcio "aggiudicato alla: ZAMBELLI SRL avente sede legale nel comune di Galeata in provincia di Forlì -Cesena.

L'appalto di maggior importo aggiudicato da stazioni appaltanti nazionali è quello di SNAM RETE GAS S.P.A. riguardante "Esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla costruzione della nuova sede del Centro Manutenzione di Spoleto (PG) per un importo complessivo di 4.114.000,00 di cui base asta €3.400.000,00, aggiudicato a "ROMANA COSTRUZIONI SPA" con un ribasso del 34,74 .

La tabelle che seguono analizzano e confrontano gli appalti affidati negli ultimi sette anni dal 2006 al 2012.

Nel 2012 i lavori appaltati, risultano complessivamente essere n.484, per un importo complessivo a base d'asta di €134.181.442,26, il numero degli appalti rispetto all'anno precedente è diminuito di ben n.104 interventi, mentre l'importo totale posto a base d'asta è diminuito complessivamente rispetto al 2011 di € 166.070.139,36 pari ad una diminuzione del 55,31%

Il dato denuncia che continua in maniera significativa il trend negativo nel settore dei contratti pubblici di lavori.

Appalti di lavori aggiudicati o affidati da enti di interesse comunale, provinciale e regionale

Anno	n.appalti IL > 150.000	Importo Complessivo Interventi	Importo a base d'asta	n.appalti IL <= 150.000	Importo a base d'asta
2006	408	€ 427.428.086,79	€ 313.005.926,70	906	€ 54.610.515,55
2007	183	€ 168.895.419,13	€ 124.384.034,37	574	€ 34.742.805,41
2008	215	€ 256.544.693,16	€ 193.676.140,19	540	€ 31.983.393,58
2009	240	€ 186.593.970,27	€ 143.125.115,85	631	€ 46.838.950,75
2010	233	€ 191.781.853,88	€ 154.704.289,79	596	€ 36.299.208,22
2011	198	€ 216.320.621,34	€ 165.134.013,82	282	€ 22.756.155,98
2012	179	€ 107.482.205,35	€ 84.105.620,98	228	€ 18.421.148,90

Appalti di lavori aggiudicati o affidati da enti di interesse Nazionale con sede legale nelle regioni confinanti localizzati nel territorio regionale

Anno	n.appalti IL > 150.000	Importo Complessivo Interventi	Importo a base d'asta
2008	38	€ 65.526.211,97	€ 51.613.004,28
2009	37	€ 125.417.724,21	€ 100.651.778,14
2010	40	€ 90.118.818,00	€ 74.927.957,27
2011	81	€ 160.699.093,75	€ 109.715.299,48
2012	46	€ 32.949.655,65	€ 28.600.764,00

Appalti di lavori aggiudicati o affidati nel territorio regionale nel 2012

Importo	Enti	n.interventi	% sul n.totale	importo a base d'asta	% sull' importo totale
IL > 150.000	interesse comunale, provinciale e regionale	179	36,98	€ 84.105.620,98	62,68
IL > 150.000	interesse statale	46	9,50	€ 28.600.764,00	21,31
IL <= 150.000	interesse comunale, provinciale e regionale	228	47,11	€ 18.421.148,90	13,73
IL <= 150.000	interesse statale	31	6,40	€ 3.053.908,38	2,28
Totale		484		€ 134.181.442,26	

Confronto con l'anno precedente per appalti di lavori aggiudicati o affidati nel territorio regionale

Anno	Numero	Importo a base d'asta
2008	793	€ 277.272.538,05
2009	908	€ 290.615.844,74
2010	869	€ 265.931.455,28
2011	588	€ 300.251.581,62
2012	484	€ 134.181.442,26

Appalti di lavori realizzati dalle stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale suddivisi per fasce di importo - anno 2012

Fasce di importo	Numero	Importo a base d'asta
150.000 < IL <= 500.000	136	€ 35.846.318,36
500.000 < IL <= 1.500.000	40	€ 31.194.887,36
IL > 1.500.000	3	€ 17.064.415,26
Totale	179	€ 84.105.620,98

Appalti di lavori realizzati dalle stazioni appaltanti di interesse nazionale suddivisi per fasce di importo - anno 2012

Fasce di importo	Numero	Importo a base d'asta
150.000 < IL <= 500.000	34	€ 9.210.465,61
500.000 < IL <= 1.500.000	7	€ 5.960.615,90
IL > 1.500.000	5	€ 13.429.682,49
Totale	46	€ 28.600.764,00

CONTRATTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI CON IMPORTO A BASE D'ASTA MAGGIORE DI €150.000

L'analisi dei dati relativi ai lavori di importo a base d'asta maggiore ad €150.000, nei settori ordinari e speciali di interesse, comunale, provinciale e regionale, contiene i dati più significativi dei singoli interventi e le elaborazioni sugli aspetti più rilevanti.

E' suddivisa in 11 sezioni che di seguito si elencano:

1. Numero ed importi dei lavori affidati da:
 - a. Ente appaltante di interesse comunale, provinciale e regionale;
 - b. Ente appaltante di interesse nazionale
2. Elenco dei lavori suddivisi per categorie di opere;
3. Modalità seguita per l'affidamento degli incarichi di progettazione;
4. Fonti di finanziamento delle opere;
5. Presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza;
6. Grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione;
7. Procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori;
8. Ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori;
9. Distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatrici;
10. Elenco sintetico delle singole aggiudicazioni.
11. Schede per singolo intervento

Sezione 1

Nella **Sezione 1a** sono riportati il numero e gli importi complessivi dei lavori aggiudicati o affidati da ciascuna stazione appaltante di interesse comunale, provinciale e regionale ordinati per importo complessivo degli interventi.

Il Comune di Spello risulta la Stazione Appaltante con il maggior importo complessivo degli interventi pari a €17.323.300,00 (16,11%) e a n.3 interventi totali (1,67%), segue il Comune di Terni, importo complessivo interventi €9.658.445,12 (8,99%) per un numero di 12 (6,70%), opere appaltate, segue la Valle Umbra Servizi s.p.a per un importo complessivo degli interventi pari a €5.285.000,00 (4,92%) con n.9 (5,03) interventi.

L'importo a base asta totale per l'anno 2012 risulta di €84.105.620,98 per un importo medio di €469.863,80, nel 2011 tale importo risultava di €165.134.013,82 per un importo medio di €834.010,17.

Nella **Sezione 1b** sono indicati gli interventi localizzati sul territorio regionale, realizzati da stazioni appaltanti di rilievo nazionale e di alcuni Enti che hanno sede legale in Toscana ma operano anche nella nostra regione (Ente Irriguo Umbro Toscano e Consorzio Bonifica Val Di Chiana Romana e Val di Paglia).

Le Stazioni appaltanti di interesse nazionale nel 2012 hanno aggiudicato o affidato appalti per un importo base asta di €l'importo medio risulta di **621.755,74**, nel 2011 gli appalti risultavano n. 81, l'importo complessivo base asta risultava di €109.715.299,48 e l'importo medio di €.

1.354.509,87

Il totale degli appalti aggiudicati o affidati da stazioni appaltanti di interesse statale risultano n.**46** per un importo totale base asta di **€28.600.764,00**, l'importo complessivo degli interventi risulta di €32.949.655,65, rispetto al 2011 si registra una diminuzione nel numero di n.35 interventi e una diminuzione nell'importo a base d'asta di 81.114.535,48

La stazione appaltante di rilievo nazionale con il maggior numero di interventi risulta essere l'Anas che ha n.26 (56,52%) interventi per un importo complessivo di €10.750.782,74 (32,63%). Complessivamente l'ANAS rispetto all'anno precedente registra un calo nell'importo complessivo di lavori da eseguirsi sul territorio regionale del 71,10%.

Sezione 2

La categoria di opera pubblica sulla quale nel 2012 si rileva il più elevato valore di investimento è quella delle "Opere stradali, aeroportuali, percorsi meccanizzati, parcheggi, verde pubblico", per un totale di n.42 (30,73%) appalti e un importo a base d'asta di €30.447.824,50 pari al 36,20% del totale dell'intero importo a base d'asta.

L'importo degli investimenti in questa categoria di opere è diminuito rispetto al 2011 come importo complessivo ed è diminuito anche il numero degli interventi di 9.

La diminuzione sia degli importi investiti che del numero di interventi evidenzia la crisi che è in atto negli investimenti pubblici sulle infrastrutture

Si può quindi affermare che nel 2012 si rileva un importante incremento negativo degli appalti in Regione Umbria.

La categoria "Acquedotti, fognature, gasdotti, depuratori, discariche" risulta essere la seconda come importo di investimenti impiegati con n.55 (30,73%) appalti per un importo di €21.058.772,70 pari al 25,04% del totale dell'investimento complessivo.

Per questa categoria si registra un aumento sia per numero di appalti che per importo a base d'asta rispetto all'anno precedente.

La terza categoria per importanza di investimenti impiegati risulta essere quella relativa agli interventi infrastrutturali "Edilizia, scolastica, universitaria, musei, biblioteche", con numero 21 (11,73%) lavori ed un importo a base d'asta di €7.430.962,94 (8,84%)

In questo caso si registra una diminuzione di n.6 appalti e un aumento dell'importo rispetto agli interventi del 2011.

Sezione 3

Modalità adottate per l'affidamento degli incarichi di progettazione.

Nell'anno in esame la progettazione è interna per n.45 appalti (25,14%), mentre è stata affidata a progettisti esterni per n.53 (29,61%) appalti.

Gli appalti per i quali l'aggiudicatario oltre alla esecuzione dei lavori deve eseguire la progettazione ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera b del D. Lgs. n.163/06 risultano n.13 (7,26%).

Sezione 4

Fonti di finanziamento delle opere

Sono elaborati i dati suddivisi per le diverse fonti di finanziamento delle opere appaltate.

La maggiore fonte di finanziamento riguarda "Entrate con destinazione vincolata per legge - pubblica naz. regionale" (40,49%) seguita da "Fondi di bilancio della stazione appaltante" (25,31%)

Sezione 5

Sono indicati e analizzati i costi per la sicurezza evidenziati nei bandi di gara.

Gli appalti con costi della sicurezza dichiarati risultano n.177(98,88%) per un importo complessivo degli appalti di €82.725.439,09, il totale dei costi della sicurezza risulta di €8.697.677,86 l'incidenza media dei costi della sicurezza rispetto all'importo complessivo degli appalti (importo base d'asta) risulta del 10,51%, per n.2 non sono stati dichiarati i costi della sicurezza.

Negli anni precedenti l'incidenza dei costi della sicurezza rispetto all'importo totale complessivo degli appalti con dichiarati i costi della sicurezza risultavano nel 2011 del 8,02%, nel 2010 del 6,58%, 8,47% nel 2009, 8,41% del 2008, 6,31% nel 2007, del 4,64% nel 2006 e 4,58% nel 2005.

Dal 2007 si rileva un incremento dei costi della sicurezza rispetto agli anni precedenti, coincidente con la diversa impostazione della modalità di calcolo dei costi della sicurezza contenuta per la prima volta nell'Elenco prezzi della Regione Umbria edizione 2006.

Sezione 6

Dall'analisi dei dati relativi alla partecipazione alle gare emerge che il numero di partecipanti risulta massimo per le categorie tra 6 e 15 imprese e da 2 a 6 imprese mentre solo per 4 gare si è superata la soglia di 200 imprese partecipanti.

Sezione 7

Sono analizzate le procedure di scelta del contraente.

La modalità di scelta più utilizzata per il numero di appalti aggiudicati risulta come nel 2011 la Procedura negoziata senza previa pubblicazione n.103 (57,54%) per un importo complessivo degli appalti (base d'asta) di €33.929.628,59 (40,34%) la Procedura aperta è quella che registra il maggior importo €38.981.966,83 (46,35%) il numero di gare per le quali è stata adottata questa procedura è di n.43 (24,02%). È stata utilizzata per n. 3 (1,68%) appalti (per un importo di €3.309.621,35 (3,94%) la procedura ristretta.

Numero 9 (5,03%) lavori sono stati affidati con la Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art.221 d.lgs 163/2006 e s.m.i.) per un importo complessivo di €2.228.898,55 (2,65%)

Da rilevare il forte incremento rispetto al 2008 nell'utilizzo di questa procedura, nel 2008 era stata adottata per n.33 (15,35%) appalti, n.78 (32,5%) nel 2009, nel 2010 n.107 (45,92) Tutto questo è la conseguenza della possibilità di ricorrere all'affidamento secondo la procedura negoziata prevista dall'art. 57 comma 6, disposta dall'art. 122 comma 7 bis della Legge 163/2006 introdotto dall'art.1 comma 10 quinquies della Legge 22 dicembre 2008 n.201 per lavori di importo fino a 500.000 euro, con la legge n.106 del 2011 art.122 comma 7, la possibilità di affidare i lavori con procedura negoziata senza previa pubblicazione secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6 è possibile fino ad un importo complessivo inferiore a un milione di euro.

Il cottimo fiduciario è stato adottato come procedura di scelta per n.3 (1,68%) per un importo €737.413,00 (0,88%).

Sezione 8

Sono indicati per il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso i ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori il minimo ribasso praticato ed il massimo ribasso.

Il massimo ribasso praticato risulta del 64.2% - Stazione Appaltante: UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA PER AZIONI - oggetto appalto: *Taglio vegetazione infestante la sede ferroviaria e pertinenze dell'infrastruttura ferroviaria.*

Gli appalti con ribasso che supera il 50% risultano n.5 (2,8), che supera il 40% risultano n.10 (5,6), ribasso superiore al 20% n.123 (68,7).

Gli appalti aggiudicati o affidati con il criterio del prezzo più basso risultano n.157 (87,71%) per un importo di €58.985.337,08 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa n.17 per un importo di €23.796.881,18

Sezione 9

In questa sezione è riportata la distribuzione territoriale, per provincia e per regione, delle imprese aggiudicatarie (nel caso di A.T.I. viene considerata la ditta mandataria).

Nel 2012 le imprese umbre si sono aggiudicate n.125 (69,83%) appalti per un importo di €49.050.580,92 (58,32%), le imprese aggiudicatarie provenienti da altre regioni risultano n.54 (30,17%) per un importo totale base asta pari al 41,68% del complessivo.

Le imprese con sede legale nella provincia di Perugia si sono aggiudicate n.94 appalti per un importo di €38.901.763,24 (46,25%) le imprese aggiudicatarie con sede legale nella provincia di Terni risultano n.31 per un importo totale base asta di €10.148.817,68 (12,07%).

Le imprese aggiudicatarie o affidatarie con sede legale nella regione Emilia Romagna risultano n.4 (2,23%) per un importo di €14.313.232,62 (17,02%), hanno sede: nella provincia di Forlì-Cesena n.1 per un importo di €13.037.440,46, n.1 nella provincia di Ravenna per un importo di €674.182,76, n. 2 per un importo totale base asta €601.609,40 sono le imprese aggiudicatarie della provincia di Bologna.

Le imprese aggiudicatarie con sede legale nel Lazio si sono aggiudicate n.11 (6,15%) per un importo di €4.829.380,48 (5,74%), di cui n.3 per un importo di €1.962.846,38 hanno sede nella provincia di Roma, n.4 per un importo di €1.556.490,52 hanno sede nella provincia di Viterbo, n.2 per un importo di €702.916,83 hanno sede nella provincia di Rieti e n.2 per un importo di €607.126,75 hanno sede nella provincia di Frosinone.

Le imprese aggiudicatarie o affidatarie con sede legale nella regione Campania risultano n.8 (4,47%) per un importo di €4.027.409,93 (4,79%), hanno sede nella provincia di Napoli n.4 per un importo di €2.316.314,16, n.4 per un importo di €1.711.095,77 hanno sede legale nella provincia

Le ditte aggiudicatarie o affidatarie con sede legale nella regione Toscana, risultano n.7 (3,91%) per un importo totale base asta di €3.154.991,79 (3,755%), provengono dalla provincia di Arezzo, Firenze, Grosseto e Siena.

Nella parte finale della sezione 9 è riportato l'elenco delle ditte aggiudicatarie o affidatarie ordinate per importo medio base asta, dall'analisi dei dati emerge che non si rilevano "posizioni dominanti".

Sezione 10

E' riportato l'elenco sintetico delle singole aggiudicazioni in cui sono indicati: l'importo base asta, l'importo complessivo dell'appalto, il ribasso, la procedura di scelta del contraente, l'oggetto dell'appalto, la denominazione dell'impresa aggiudicataria, la provincia sede legale di provenienza della ditta aggiudicataria.

Sezione 11

Sono pubblicati i dati più significativi dei lavori aggiudicati o affidati nell'anno 2012 per singolo intervento.

APPALTI DI LAVORI CON IMPORTI A BASE D'ASTA ≤€150.000

A partire dal 1 gennaio 2011 per gli appalti con importo base asta compreso tra €40.000 e €150.000,00 la rilevazione dei dati come stabilito dal Comunicato del Presidente dell'Autorità del 14 dicembre 2010 (pubblicato sulla G.U.R.I. n.296 del 20 dicembre 2010) e dal successivo "Avviso" della Sezione Regionale Osservatorio del 29/12/2010, avviene con il sistema informativo "Simog" entro 60 giorni dalla data di stipula del Contratto.

I dati pubblicati riguardano: l'oggetto dell'appalto, l'importo dei lavori, i costi previsti per la sicurezza, il nominativo del responsabile del procedimento, la procedura di scelta del contraente, la ditta aggiudicataria (quando è stato possibile rilevarla) e il ribasso offerto.

La provenienza delle imprese per quanto riguarda questi appalti di importo inferiore a 150.000 riguarda principalmente le imprese umbre sia come numero degli appalti (173 pari al 96,65%) che come valore economico, le imprese aggiudicatarie con sede legale nella provincia di Perugia sono n.124 per un importo complessivo degli appalti di €9.530.307,53 (51,74%), con sede legale nella provincia di Terni sono n.49 per un importo di €3.910.388,24 (21,23).

I lavori risultano aggiudicati totalmente con il criterio del massimo ribasso.

**Relazione ai sensi dell'art. 39
della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante
"Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva
per i lavori pubblici"**

1. Adempimenti previsti a carico dell'Osservatorio dalla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" con particolare riguardo agli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 11 comma 3.

E' stato predisposto il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici per il monitoraggio dei lavori pubblici.

Il regolamento è ora all'esame degli uffici della Giunta regionale competenti.

Il regolamento individua le modalità di funzionamento e di interazione dell'Osservatorio con le Amministrazioni ed i soggetti aggiudicatori regionali nell'ambito delle diverse competenze assegnate dalla L.r. 3/2010 quali:

1. il monitoraggio generale dei lavori pubblici il cui esito è la relazione e valutazione annuale degli appalti di lavori della Regione Umbria (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
2. monitoraggio delle erogazioni per i singoli interventi finanziati dalla Regione con i piani di settore (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
3. monitoraggio degli interventi aventi ribassi anomali (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
4. individuazione degli interventi da realizzare di maggiore rilevanza per il territorio regionale da scegliere all'interno dalla programmazione dei soggetti aggiudicatori (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
5. monitoraggio dei dati in materia di regolarità contributiva, salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati. (L.R. n.3/2010 art.11 comma1)

Nell'ottica dello snellimento delle procedure, della semplificazione e dell'economia di spesa, per la gestione del monitoraggio si è adottata la soluzione del "DataWarehouse" alimentato da dati contenuti nelle banche dati esistenti relative ad opere pubbliche e sicurezza dei cantieri presenti sia in database gestiti direttamente dalla Regione Umbria sia in database presenti in altre realtà di natura pubblica.

Il "DataWarehouse" risponde alle esigenze sottoelencate:

- Trasformare i dati in informazioni;
- Integrare fonti dati eterogenee;
- Garantire la pulizia e la certificazione dei dati ai vari livelli;
- Garantire un'elevata profondità storica e indipendenza dai sistemi sorgente
- Consentire la gestione per eccezioni dei processi;
- Fornire informazioni adeguate alle necessità degli utenti;
- Fornire servizi alle stazioni appaltanti ai fini della semplificazione.

I principali database su cui si appoggia il DataWarehouse Osservatorio sono:

1. DB "Pubblicazione programmazione bandi ed esiti di gara" gestito e amministrato direttamente dall'Osservatorio dei contratti di lavori, servizi e forniture in cui sono presenti notizie sugli affidamenti e sulle programmazioni triennali;
2. DB "Trama" associato alla gestione degli interventi contenuti nei singoli piani di settore finanziati dalla Regione Umbria. È utilizzato direttamente dai soggetti aggiudicatori del territorio e dai singoli Servizi regionali al fine dello scambio dei dati e dei documenti relativi alla richiesta, concessione ed erogazione di finanziamenti in materia di opere pubbliche. Questo sistema realizza la completa dematerializzazione del procedimento amministrativo relativo al finanziamento di opere pubbliche e contemporaneamente

monitora lo stato dei finanziamenti regionali sui piani di settore. È gestito e amministrato direttamente dall'Osservatorio dei contratti di lavori, servizi e forniture.

3. DB "Umbrigeo" contiene dati e statistiche riguardanti il territorio regionale. E' gestito e amministrato dal Servizio Informativo informatico e geografico della Regione Umbria. In particolare la georeferenziazione dei dati sui lavori pubblici offre la possibilità di esaminare in maniera immediata una moltitudine di aspetti con rilevanza territoriale garantendo in generale una maggiore comprensione dei fenomeni e supportando in maniera efficace lo sviluppo dei processi decisionali.
4. DB SI.MO.G. di proprietà dell'AVCP con cui la Regione Umbria ha firmato un Protocollo d'intesa al fine di definire le competenze della Sezione regionale dell'Osservatorio ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 163/2006.
5. DB SINPOL per l'invio della notifica preliminare associato alla gestione dei cantieri sia pubblici che privati. È utilizzato al fine di notificare l'apertura dei cantieri insieme a tutti i dati inerenti il cantiere stesso sia alla A.S.L. competente ed alla Direzione Provinciale del Lavoro. E' diventato pienamente operativo dal 1 febbraio 2013.

2. Iniziative assunte in ordine al coordinamento e potenziamento dell'attività di controllo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed al fine di migliorare la qualità dei controlli effettuati in materia di sicurezza sui cantieri

Dal 20 dicembre 2012 in Umbria è possibile trasmettere agli Enti Competenti, la Notifica preliminare di inizio lavori in cantiere prevista dal testo Unico per la sicurezza in modo totalmente gratuito e semplificato attraverso il nuovo sistema web predisposto dalla Regione Umbria nella logica della semplificazione amministrativa e della diffusione di strumenti telematici nei rapporti fra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Il programma informatizzato che è on line all'indirizzo www.sinpol.regione.umbria.it si chiama SINPOL acronimo di Sistema Informatizzato Notifica Preliminare On Line.

Il cittadino, tramite l'inserimento on-line dei dati richiesti dalla legge in materia di sicurezza e salute nei cantieri, rende immediatamente fruibili le informazioni relative al cantiere ed a chi vi opera, agli organi di vigilanza territorialmente competenti che possono programmare efficientemente i controlli nel comparto delle costruzioni.

La completa dematerializzazione del documento riduce i costi, sia diretti che indiretti, sostenuti dal Committente di un'opera edile e azzerava quelli derivati dall'invio delle raccomandate all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Territoriale del Lavoro, al Comitato Paritetico Territoriale (CPT) e alla Cassa Edile territorialmente competenti.

La notifica on line costituisce inoltre un grande vantaggio per le Amministrazioni competenti perché queste informazioni trasmesse via web risultano immediatamente, facilmente e rapidamente consultabili.

La realizzazione del sistema è frutto della collaborazione tra l'Assessorato sanità e l'Assessorato Sicurezza nei cantieri della Regione Umbria che hanno condiviso gli obiettivi del sistema.

Il progetto è stato inoltre presentato nell'ambito del Comitato di Coordinamento per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro che lo ha definitivamente approvato il 13 novembre 2012.

In Regione Umbria l'utilizzo della modalità di invio informatizzata della notifica è facoltativa dal 20 dicembre 2012 ed è diventata obbligatoria a partire dal 1 febbraio 2013.

Alla base di questa iniziativa c'è una Convenzione firmata tra Regione Umbria, Direzione Regionale del Lavoro per l'Umbria, Cassa Edile di Perugia, Cassa Edile di Terni, Centro Edile Sicurezza e Formazione di Perugia e Comitato Paritetico Territoriale di Terni.

La Convenzione si basa sull'art. 54 del D.Lgs. n. 81/08 che prevede che "la trasmissione di documentazione e le comunicazioni a Enti o Amministrazioni Pubbliche possano

avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicate dalle strutture riceventi”.

La dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, la cooperazione applicativa, l'interscambio dati e la realizzazione delle "grandi anagrafi" determinano una significativa riduzione della spesa pubblica ed è in questa ottica che la Giunta Regionale ha reso operativo il sistema SINPOL, che permette di eliminare fisicamente tutta la documentazione cartacea, conseguire obiettivi ambientali, velocizzare i tempi di trasmissione, avere in tempo reale la certezza della compilazione corretta dei documenti, monitorare i dati relativi all'attività edilizia e, infine, migliorare le sinergie con gli Enti addetti alla vigilanza sia in tema di salute e sicurezza che di regolarità contributiva.

3. Istituzione del Comitato Tecnico Amministrativo dei Lavori Pubblici

L'art. 7 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante “Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici”, prevede l'istituzione, presso la Direzione competente per i lavori pubblici, del Comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici, definito quale “massimo organo tecnico consultivo della Regione in materia di lavori e opere pubbliche”.

Compito istituzionale del Comitato è di esprimere pareri su problematiche tecniche e amministrative inerenti progetti di lavori e opere pubbliche di particolare complessità e rilevanza, con specifico riferimento alle soluzioni tecnico-amministrative proposte nei progetti, in campo ambientale, della difesa del suolo, della sismica, delle infrastrutture, degli edifici complessi, della sicurezza nei cantieri.

Inoltre il C.T.A. si esprime in merito a perizie suppletive e di variante che riguardano gli stessi progetti sopra richiamati, sullo svincolo della quota parte dei ribassi d'asta nei cantieri che sono stati aggiudicati con ribassi che hanno superato la soglia percentuale stabilita dal responsabile del procedimento come individuata ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. n. 3/2010 e negli ulteriori casi previsti dalla legislazione regionale.

Con deliberazione del 6 settembre 2011 n. 935, pubblicata sul B.U.R. del 18.01.2012 la Giunta Regionale ha nominato i componenti del citato Comitato.

L'art. 8 comma 4 della citata L.R. 3/2010 prevede l'adozione del Regolamento che disciplini l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori pubblici.

L'attività nel corso del 2012 è consistita nella stesura e approvazione della proposta di regolamento di funzionamento del Comitato.

Il “Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori pubblici è stato approvato con D.G.R. n.984 del 30/07/2012.

4. Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro”.

La legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante “Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici”, all'art. 21 ha previsto l'istituzione di un “Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro”.

La disposizione si inserisce nella scia di istituti contenuti nella legge regionale finalizzati a semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti; in particolare, con lo strumento dell'Elenco, si pone in essere un'attività di semplificazione nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro.

La disciplina delle modalità di gestione e di determinazione dei requisiti per l'iscrizione è stata dettata con D.G.R. n. 1399/2010, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 2 al BUR - serie generale – n. 60 del 22 dicembre 2010.

Con D.D. n. 9927/11, è stato approvato lo schema di Avviso per la formazione dell'“Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro”.

L'Avviso è stato pubblicato:

- per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Contratti Pubblici – n. 11 del 27 gennaio 2012;
- sul Profilo di Committente della Regione Umbria in data 27 gennaio 2012;
- nel Supplemento Ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – Parte III Avvisi e Concorsi – n. 5 del 31 gennaio 2012;
- sull'Albo Appalti della Regione Umbria con decorrenza 3 febbraio 2012 e sino al 16 marzo 2012;
- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizio Contratti Pubblici – in data 30 gennaio 2012;
- sul sito del Servizio Pubblicazione Avvisi e Bandi di Gara della Regione Umbria in data 30 gennaio 2012;

Al fine della prima formazione dell'Elenco in argomento, sono state presentate n. 497 domande.

Con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 82/2011 e n.34/2012 si è provveduto alla nomina della Commissione che ha avviato l'attività istruttoria sulle domande che si è conclusa in data 18 luglio 2012.

Con determina n.7649 del 01/10/2012 sono stati approvati l'“Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro”, l'“Elenco riepilogato per tipologie di servizio”.